



IL NONO CAPITOLO
DI QUESTO LIBRO
È OFFERTO AI NOSTRI LETTORI
DA



AGENZIA MAGGIORE RENT – VIA SAN GIUSEPPE LA
RENA N° 18 – CATANIA - TEL. 095 7567540
AUTO DA CERIMONIA - PULMINI 7 E 9 POSTI

AmicoBlu

Il più noleggiato dagli italiani.



amicoblu.it
199 151 198
Numero soggetto a
tariffazione specifica

Siamo leader nel settore del noleggio furgoni, qualunque sia la tua esigenza di trasporto leggero, scegli anche tu **AmicoBlu**. Troverai ciò che fa per te tra un'ampissima gamma di veicoli commerciali nuovi di ultima generazione, anche ribaltabili ed isotermici. Noleggiare un AmicoBlu è facilissimo, grazie alla capillare rete di Agenzie Maggiore in tutta Italia e ai nostri Truck Center aperti sette giorni su sette anche in orari notturni. Ecco perché **AmicoBlu** è, da sempre, il più noleggiato dagli italiani.

**AUTO DA
CERIMONIA**

AmicoBlu

AGENZIA MAGGIORE CATANIA - VIA SAN GIUSEPPE LA RENA N. 18 TEL. 095.7567540
ORARI: 07:00 - 18:30 CONTINUATO - SABATO 07:00 - 14:00 TEL. 095 7567540

L'INTELLIGENCE INGLESE

L'organismo che organizzava le forme di resistenza al nemico e la lotta clandestina era lo Special Intelligence Service, (SIS), che aveva il compito di allacciare, o riallacciare, le sue reti d'informazione. Il ministero della Guerra Economica creò poi lo Special Operations Executive (SOE), che si occupava di addestrare agenti con il compito di reclutare e istruire piccoli gruppi in grado di compiere sabotaggi di portata limitata. I problemi che il SOE affrontò erano suddivisi in tre categorie: primo, stabilire se nei Paesi occupati esisteva una Resistenza e, in caso affermativo, prendere contatti con essa; secondo, mantenere i collegamenti fra i gruppi della Resistenza; terzo, fornire agli uomini il materiale necessario affinché fossero in condizione di danneggiare le forze nazifasciste.

Il SOE aveva sede a Londra, nel quartiere fra Baker e Oxford Street, dove, in vecchi magazzini, furono istituite le singole sezioni dei vari Paesi. Il SOE aveva non meno di sessanta scuole di addestramento speciale, ivi comprese diverse situate in Africa Settentrionale e in Italia. Altri centri si trovavano disseminati in località lontane, come Haifa, Kartum, in Birmania, a Ceylon, in India, in Canada, in Australia, a Timor, nel Siam. Dal 1940 partirono 4000 agenti indirizzati in Italia, Jugoslavia, Grecia, Albania, Polonia, Cecoslovacchia, e Romania. Al SIS e al SOE si aggiunsero, in un secondo tempo, il Political Warfare Executive, (PWE), organismo al quale fu affidata la propaganda, e dopo il Military Intelligence Nine, (MI9), al quale fu demandato il compito di creare le basi per le invasioni che si preparavano.

Questi organismi d'intelligence furono creati poiché Winston Churchill aveva, in anticipo sui tempi, compreso il gioco di Mussolini, da quel 10 giugno 1940, giorno in cui il Duce

aveva annunciato l'entrata in guerra dell'Italia a fianco della Germania. Da quella data il premier inglese aveva impartito ordini precisi per la creazione di un piano d'attacco alla Sicilia. Un primo piano fu redatto dai Capi di Stato Maggiore unificato con i tecnici militari, che prese il nome di "Influx" e costituì la struttura portante di tutti i futuri schemi di sbarco sulle coste siciliane. L'operazione prevedeva la rapida occupazione dei porti di Palermo e di Catania. I tempi non furono ritenuti maturi, e si dovette aspettare l'ottobre del '41 prima che fosse programmato un altro piano, che venne denominato "Wipcord".

La prima missione ufficiale del SOE in Italia avviene nel dicembre 1942.

Diverso il modus operandi dei due Servizi Segreti, quello inglese e quello americano, sia come tempi che come territori sui quali agirono, soprattutto per le conseguenze che si sarebbero avute nel periodo dell'occupazione militare. Gli inglesi svolsero il loro lavoro esclusivamente nelle zone della Sicilia orientale, da Messina a Catania, con sabotaggi alle attrezzature militari: Messina per i collegamenti con il continente, Catania per gli aeroporti collegati alla città, attività operativa che iniziò ancora prima del '42.

Furono le incursioni aeree inglesi sull'Isola, nel giugno del '43, che ottennero i risultati più incisivi, a fronte di quelle americane che si prefiggevano solo lo scopo di fare terra bruciata attorno alle forze italo-tedesche. In centinaia di attacchi contro obiettivi, non riconoscibili dall'alto, furono i Lancaster inglesi ad agire a colpo sicuro e con estrema precisione. Gli inglesi dimostrarono d'essere informati straordinariamente bene sull'ubicazione degli obiettivi militari e delle zone civili d'indiretto interesse militare. L'Inghilterra dimostrò d'essere a conoscenza di ora in ora degli spostamenti delle truppe e dei comandi. Un esempio su tutti: nei primi giorni di luglio del '43 un gruppo di bombardieri inglesi, a bassa quota, bombardò a Taormina il convento dei Benedettini (poi divenuto albergo San Domenico), quartiere generale dei tedeschi in Sicilia, mentre l'inviato di Hitler, maresciallo Kesserling, alle ore 12, stava pranzando, rima-

nendo miracolosamente illeso. La stessa azione fu ripetuta alle ore 17 dagli americani, con tre ondate successive di bombardieri, ma il quartiere generale tedesco era stato trasferito altrove.

Gli inglesi avevano messo a frutto le secolari relazioni privilegiate stabilite con l'aristocrazia siciliana, gran parte della quale aveva aziende commerciali in comune, e il lavoro d'intelligence dei suoi agenti locali.

